

il Guadalquivir sino a Siviglia nel 10 settembre (1) 1519, ed il 21 mise alla vela da San Lucar. La Trinidad, a bordo della quale trovavasi Magallanes, aveva sessantadue uomini d'equipaggio; il San Antonio comandato da Giovanni di Cartagena, controllore della flotta, ne contava cinquantacinque; la Victoria, comandata dal capitano Luigi de Mendoza, quarantacinque; la Conception, sotto gli ordini di Gaspare de Quesada, quarantaquattro, ed il Santiago a bordo del quale trovavasi il pilota in capo Giovanni Rodriguez Serrano (2) trentuno; in tutto ducentrentasette. Nel 26 settembre Magallanes die' fondo a Teneriffa, ove completò la sua provvigione d'acqua e legna. Avendo ripigliato nel 2 ottobre il mare, fu arrestato venti giorni sulle coste d'Africa da una calma dopo di aver superato la linea; agli 8 dicembre giunse sulla costa del Brasile ed il 13 gettò l'ancora nella baia di Santa Lucia a 19°59' di latitudine, secondo le sue osservazioni (3). Magallanes partì il 27 nella direzione del sud per cercare un rifugio contra il cattivo tempo, ed agli 11 gennaio 1520 riconobbe il capo Santa Maria scoperto da Solis, l'alta eminenza ch'ei nomò Montevidi (4), e l'indomani entrò nel Rio de Solis (*El Rio de la Plata*).

La flotta risalì per due giorni il fiume, ma la poca profondità del suo letto, quantunque avesse in quel luogo venti leghe di larghezza, obbligollo a gettar l'ancora in venti braccia d'acqua. Rimase ivi tre giorni a far provvista d'acqua e di pesci. Durante questo tempo scuoprirono una quantità di canotti montati dagl'indiani (5) che non osavano avvicinarsi ai navigli e che guadagnarono la ripa all'

(1) Secondo Errera; Pigafetta dice che partì da Siviglia il 1.º agosto ed il 27 settembre da San Lucar.

(2) Gli altri piloti erano Estevan Gomez, portoghese, Andrea di San Martin, Giovanni Lopez de Carvalho, Sebastiano del Cuno, Giovanni Rodriguez di Mafra e Basso Gallego.

(3) Credesi che fosse la baia di Genero a 22°54' di latitudine sud.

(4) Lo riconobbe dalla descrizione che ne avea data nella sua relazione il pilota portoghese Giovanni de Lisboa.

(5) Essi erano, secondo P. Martire (Dec. V, cap. 7) di un' elevata statura. *Semi-sylvestres ac nudos homines spithamis duabus humanam superantes staturam.*